

al monte Armarolo e dove in questi giorni sta lavorando una ditta di Arsìe di Feltre che si è aggiudicata l'appalto dei lavori eseguiti per conto del Comune di Rivamonte.

Il furto, avvenuto nella notte fra l'8 e il 9 ottobre, è stato scoperto mercoledì mattina dagli operai impegnati nel cantiere situato in località Carenon.

Secondo quanto riferito dal titolare dell'impresa sono stati manomessi i serbatoi di due mezzi, un escavatore e un dumper. I ladri, fra quello contenuto nei macchinari e alcune tuniche custodite poco

**LAVORI IN CORSO** Il cantiere colpito è relativo ad un appalto indetto dal Comune per una strada sul monte Armarolo

distanti, hanno sottratto una quantità di gasolio di 250-300 litri, per un danno di circa 500 euro.

Sul cantiere è stato chiamato l'agente di polizia locale che, constatato quanto avvenuto, ha richiesto a sua volta l'intervento dei carabinieri.

Non è la prima volta che i mezzi di un cantiere vengono colpiti dai malviventi.

Nel caso della costruzione

della strada silvo pastorale inoltre, considerata la scarsa visibilità del posto ed il suo essere isolato, avrà ispirato i malviventi a colpire senza pericolo di venire scoperti.

Il furto in effetti è venuto alla luce solo al momento dell'apertura dei lavori, come ogni mattina, mercoledì.

Nessuno sembra avere notato movimenti sospetti nella zona.

Quello di Rivamonte non rimane un episodio isolato. Un altro furto di gasolio è stato registrato in questi giorni anche a Ponte nelle Alpi.

In questo caso ad essere colpito è stato un agricoltore della zona che si è visto svuotare il serbatoio del trattore, custodito in una rimessa. Il danno lamentato è pari a circa 150 euro.

© riproduzione riservata

braccio ai genitori di Omar Fossen (in foto), il 36enne che per molto tempo ha lottato contro una malattia inguaribile. Omar era benvoluto, ex studente modello, impegnato nel mondo del volontariato nella sua Rivamonte, anche in occasione di alcune edizioni della sagra di



Sant'Antonio che aveva seguito con grande passione e voglia di spendersi al servizio degli altri in seno alla Pro loco. Omar lascia la mamma e il papà Ernesto, già stimato professore all'Istituto minerario di Agordo ma anche imprenditore e consulente.

I genitori ringraziano Angela, Antonia, la dottoressa Alberta Avogaro, gli assistenti domiciliari e tutto il personale medico e infermieristico dei reparti di medicina e lungodegenza dell'Ospedale di Agordo.

I funerali di Fossen si svolgeranno oggi, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Rivamonte Agordino. (M.M.)

© riproduzione riservata

## VOLTAGO Turista disabile dopo l'incidente nell'agosto 2009 a Frassené Volò dalla terrazza, proprietario condannato

Cadde dalla terrazza della casa presa in affitto per la vacanza riportando una disabilità permanente. Una condanna e un'assoluzione nel processo per l'incidente avvenuto nell'agosto 2009 a Frassené di Voltago ai danni di una turista padovana di 58 anni, di Montegrotto Terme.

Ieri il giudice di pace Luigi Cavalet ha assolto perché il fatto non sussiste, per la mancata formazione della prova, il direttore dei lavori di ristrutturazione della casa Michele Favarin, 50 anni, trevigiano di Castelfranco,

difeso dall'avvocato Stefano Bettiol.

Responsabile dell'incidente è stato ritenuto il committente e proprietario dell'abitazione, il padovano Lorenzo Vedoato, 61 anni, difeso dall'avvocato Antonio Prade, condannato a 2500 euro di multa per le lesioni colpose e a una provvisoria di 100mila euro per la parte civile.

La quantificazione del danno sarà effettuata con una causa civile. La donna, che si è costituita con l'avvocato Tamara Fattore, chiede un risarcimento di un milione e

900mila euro.

La donna quel giorno cadde facendo un volo di tre metri: mentre sbatteva dei tappeti sulla terrazza la sbarra che teneva la ringhiera si staccò.

Nel corso del processo si è dibattuto sulla responsabilità del direttore dei lavori in fatto di sicurezza. L'impresa risultava però coordinata dal committente, così come emerso dall'istruttoria dibattimentale.

Il pubblico ministero Sandra Rossi aveva chiesto la condanna per entrambi gli imputati.

© riproduzione riservata



DIFENSORE L'avvocato Bettiol